

Anm contro Laudati, interviene Mantovano: «Un'interferenza»

BARI — L'attacco dell'associazione nazionale dei magistrati (Anm) al procuratore di Bari, Antonio Laudati, approda in Parlamento. A chiedere l'intervento della ministra della Giustizia, Paola Severino, è il deputato Alfredo Mantovano. Ma contro l'Anm si schierano anche l'eurodeputato Salvatore Tatarella e, in parte, anche il sindaco di Bari Michele Emiliano. In una interrogazione Mantovano chiede al guardasigilli se il duro intervento nei confronti di Laudati non possa «tradursi in una interferenza» e non possa «ledere, per lo meno potenzialmente, quell'autonomia e quella indipendenza, che pure sono richiamate dalla stessa nota dell'Anm». La settimana scorsa, l'associazione dei magistrati, in un documento interno, criticò il comportamento che avrebbe tenuto Laudati durante la gestione delle inchieste sulla sanità e quella sulle escort portate da



Alfredo Mantovano

Gianpaolo Tarantini nelle residenze di Silvio Berlusconi. Quest'ultima vicenda aveva già generato uno scontro tra l'ex pm della Dda, Giuseppe Scelsi, all'epoca titolare dell'inchiesta, e il procuratore sfociato in un procedimento davanti al Csm che decise di archiviare. «Desta preoccupazione - scrive l'Anm - la lettura degli atti acquisiti nel corso

della procedura consiliare di incompatibilità ambientale del procuratore della Repubblica di Bari, da cui sembra emergere un modello di rapporti tra procuratore e sostituti non in linea con la salvaguardia del principio di indipendenza di tutti i magistrati». Accuse alle quali ha replicato a muso duro Laudati. «L'intervento dell'Anm - accusa Mantovano - si colloca in un delicato quadro di rapporti istituzionali, interni ed esterni all'autorità giudiziaria, dal momento che per i fatti dei quali si occupa la nota vi è un'indagine in corso a Lecce ed è contestualmente pendente un accertamento da parte dell'ufficio ispettivo del ministero della Giustizia». Nella diatriba si inserisce anche il sindaco Emiliano: l'ex pm sembra non condividere la linea dell'Anm e invita «tutti i soggetti che si occupano istituzionalmente delle vicende relative al funzionamento interno della Procura» ad «attendere gli esiti degli accertamenti». Si scaglia contro l'Anm e «solidarizza» con Laudati Tatarella, che reputa «inopportuno l'intervento».

V. Dam.